

BRESCIA / CRONACA

L'INTERVISTA

Genitori non si nasce , a scuola dai propri figli con Carlos González

Il pediatra Carlos González sarà ospite alla «Fiera del bambino naturale», a Chiari il 13 e 14 giugno: «Non ascoltiamo i pregiudizi, godiamoci i nostri bimbi» Tecnologia: « Chi lascia i figli a lungo con il tablet, credo voglia evitare un vincolo troppo forte con loro»

di REDAZIONE ONLINE

Ogni volta che viene al mondo un bambino, nascono anche un padre e una madre. Il periodo, pieno di emozioni e stravolgimenti, che dalla gravidanza in avanti porta la coppia ad accogliere la prole, verrà sviscerato negli incontri e convegni programmati durante la «Fiera del bambino naturale», per la prima volta nel bresciano, il 13 e 14 giugno. La due-giorni sarà ospitata nella verde cornice di Villa Mazzotti, a Chiari. Tra gli ospiti, spicca Carlos González, pediatra di fama mondiale, autore di molti best-seller internazionali, come «Un dono per tutta la vita - Guida all'allattamento materno» e «Genitori e figli insieme», pubblicati in Italia da Il leone verde edizioni. Laureato in Medicina all'Università Autonoma di Barcellona, González si è formato come pediatra all'ospedale Sant Joan de Déu, nel capoluogo della Catalogna. Fondatore e presidente dell'Associazione Catalana per l'Allattamento Materno, forma il personale sanitario sul tema. Ha tre figli.

González, la Fiera del bambino naturale è sottotitolata «essere genitori consapevoli»: cosa significa, oggi?

«Parliamo di una grande opportunità. Fino al XX secolo inoltrato, genitori e bambini appartenevano a mondi tra loro tenuti rigidamente separati. Oggi non è più così e addirittura la società è globalizzata. Viviamo in un quartiere-mondo, le idee corrono veloci su internet e ci confrontiamo, ogni giorno, con vicini di casa che appartengono ad altre religioni ed educano i figli in maniera differente. Oggi i genitori sono consapevoli di poter scegliere tra più opzioni. Diffusi pregiudizi e regole assurde («non prenderlo in braccio / lascialo piangere, altrimenti lo vizi») a volte impediscono di goderci i figli, sollevarli, consolarli, dormire con loro e mangiarli di baci. I bambini, poi, hanno bisogno di stare con la madre, cosa che accade nella maggior parte delle società: le donne africane li mettono nel marsupio e li portano con loro, quando vanno nei campi. Per la donna europea che lavora è diverso. L'accudimento con «separazione» è evidentemente più difficoltoso. I bambini sono uguali in tutto il mondo, a cambiare è il modo di vivere nelle diverse società. L'importante è capire che il bambino è un bambino: i genitori non devono aspettarsi l'obbedienza subito, senza proteste, con rapidità e sorridendo. L'infanzia è fugace. Non lasciamo che l'ossessione di correggerla ci impedisca di trarne piacere».

Spesso si notano bambini che, a due-tre anni, maneggiano il tablet con disinvoltura, già avvezzi alle nuove tecnologie. Andrebbe evitato?

«Una volta c'era solo la televisione, adesso si sono aggiunti cellulari di nuova generazione e computer portatili di diversa dimensione. È necessario preoccuparsi che i propri figli mantengano la giusta distanza da questi schermi, va preservata la loro vista. L'Accademia Americana dei Pediatri raccomanda che i bambini non siano esposti a nessun tipo di touch screen fino ai due anni. I genitori che lasciano per ore i figli piccoli in queste situazioni passive, credo evitino inconsciamente un vincolo troppo forte con i bambini. È necessario mettersi di più in gioco».

Allattamento e sonno: pratiche di vita neonatale che non si studiano sui libri.

«Unicef e Oms raccomandano di allattare anche oltre i due anni. Per quanto riguarda il sonno, è normale che i bambini fino ai tre anni di vita possano avere risvegli notturni. Ogni famiglia deve scegliere il criterio migliore per il buon funzionamento del proprio sistema. C'è chi dorme insieme ai genitori, nel lettino in parte a loro o direttamente nel matrimoniale; chi da solo, nella propria camera. Se un bambino è accettato nel "lettone", è relativamente facile portarlo nella sua stanza, dopo tre-quattro anni».

Si parla molto di dieta vegana e non sono pochi i genitori che scelgono questa alimentazione, per i propri figli. La tematica è stata oggetto anche del film di

Cosa ne pensa?

«In linea generale, non sono favorevole. È comunque possibile, anche se difficile nella pratica, una dieta vegana raccomandata da un dietista e integrata da ferro e vitamina B12, ma a mio avviso solo se il bambino è stato allattato al seno per tre anni».

IL PROGRAMMA DELLA FIERA Per la prima volta nel bresciano, la Fiera sarà ospitata a Chiari a Villa Mazzotti sabato 13 e domenica 14 giugno. Attendono le famiglie ben 46 appuntamenti tra laboratori, conferenze e spettacoli. Tra gli ospiti internazionali, oltre a Gonzalez, sarà presente Michel Odent, ostetrico celeberrimo per aver introdotto il parto nell'acqua, Costanza Buttafava, direttrice della scuola Motnessori a Milano e Mario Valle, scienziato. Programma e contatti sul sito fiera.bambinonaturale.it

4 giugno 2015 | 14:07
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

Raccomandato da



Alba Adriatica, scontro tra due aerei: Luigi Franceschetti indagato...



L'Arcigay contro le Sentinelle in Piedi: il caso diventa politico



Vera Atyushkina, l'ex velina in visita a Brescia tra business e...



73enne ucciso dal cinghiale che cerca di abbattere



La leghista pentita: «Caro Salvini, ecco cosa succede a livello...



Le 10 spiagge più belle d'Italia
(IL SOLE 24 ORE)

CONTENUTO PUBBLICITARIO